



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO  
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE DEL LAZIO  
ISTITUTO COMPRESIVO  
"DONATELLO"

VIA MILLET, 21 - 00133 ROMA - TEL. 06/2056410  
DISTRETTO 16 – AMBITO IV – CODICE FISCALE: 97712790589  
CODICE MECCANOGRAFICO: RMIC8E5004  
EMAIL: [RMIC8E5004@ISTRUZIONE.IT](mailto:RMIC8E5004@ISTRUZIONE.IT) - PEC: [RMIC8E5004@PEC.ISTRUZIONE.IT](mailto:RMIC8E5004@PEC.ISTRUZIONE.IT)  
SITO WEB: [WWW.ICDONATELLO.EDU.IT](http://WWW.ICDONATELLO.EDU.IT) - CODICE UNIVOCO UFFICIO UFJUVX



ASAL

**PROGETTO DI PERMANENZA**  
**per l'alunna L. C.**  
**SCUOLA INFANZIA**  
**Sezione B**  
**a.s. 2024-2025**



**LA RICHIESTA DI PERMANENZA E' PERVENUTA ORIGINARIAMENTE DA:**

- FAMIGLIA**
- SPECIALISTI**
- SCUOLA**

<b>PROGETTO DI PERMANENZA SCOLASTICA</b>	
ORDINE DI SCUOLA: <b>SCUOLA DELL'INFANZIA</b>	
ALUNNA: <b>C.L.</b>	CLASSE FREQUENTATA NEL CORRENTE A.S.: <b>SEZIONE B TEMPO RIDOTTO</b>
ORE DI SOSTEGNO NEL CORRENTE A.S.: <b>0</b>	ORE OEPAC CORRENTE A.S.: <b>0</b>
<b>PEI /</b>	
<b>DIAGNOSI</b>	
SINDROME DELLO SPETTRO AUTISTICO	
<b>DEFINIZIONE DELLE POTENZIALITA'</b>	
<p>C. è una bambina curiosa, sorridente e affettuosa che ricerca e accetta il contatto fisico dei compagni e delle insegnanti. Con i compagni non sempre è partecipativa e cooperativa, in quanto a volte ha atteggiamenti provocatori soprattutto nel momento del gioco; tali atteggiamenti sembrano esprimere una difficoltà di interazione con i coetanei.</p> <p>Talvolta, quando viene rimproverata o di fronte ad altre frustrazioni, mette in atto comportamenti oppositivi (urla, saltella, si butta a terra, fa cadere le sedie, lancia oggetti).</p> <p>C. si esprime verbalmente anche se la comunicazione appare spesso confusionaria nella costruzione della frase e nei contenuti; a volte il tono della voce è esageratamente alto o esageratamente basso; si riscontrano ecolalie immediate e differite. La comprensione verbale è buona anche se emergono difficoltà nella comprensione di strutture frasali complesse. Il contatto oculare non è costante durante l'interazione.</p> <p>Conosce e, tendenzialmente, rispetta le regole condivise della classe e i vari momenti ben scanditi della routine scolastica. I tempi di attenzione sono brevi, ma migliorano in contesti strutturati e con la vicinanza dell'adulto.</p> <p>Dal punto di vista motorio-prassico la bambina presenta delle difficoltà esecutive, in particolare nell'utilizzo delle forbici, e riesce parzialmente a correggersi su indicazione verbale dell'adulto. Presenta alcuni manierismi delle mani e comportamenti ripetitivi.</p> <p>A livello grafico la bambina appare immatura rispetto all'età, nel corso dell'anno ha però mostrato significativi miglioramenti nel disegno della figura umana e nel colorare.</p> <p>C. frequenta regolarmente la scuola.</p>	
<b>MOTIVAZIONI GENERALI ALLA PERMANENZA</b>	
<p>Si ritiene necessaria la permanenza nella Scuola dell'Infanzia, poiché la bambina, pur avendo quasi 6 anni, è al suo primo anno di frequenza scolastica. Stanno emergendo, grazie al lavoro svolto, abilità prassiche, grosso-motorie, comunicative, comportamentali e soprattutto relazionali che potrebbero meglio svilupparsi all'interno di un setting scolastico come quello della Scuola dell'Infanzia. Andare in Prima Primaria potrebbe invece aumentare le difficoltà della bambina a gestire le frustrazioni, causandole irritabilità, opposizione e scarsa autostima. Inoltre, C. non ha ancora acquisito i prerequisiti necessari all'inserimento nell'ordine di scuola successivo.</p>	
<b>FACILITATORI</b>	
individuati nell'ambiente di permanenza proposta	
<p>I <i>facilitatori</i> sono i compagni di sezione che rappresentano per C. una fonte di stimolo, di attrazione e a volte di sprono sia nel rispetto delle regole che nello svolgimento delle attività proposte. I bambini la considerano parte integrante del gruppo, comprendono il suo "funzionamento" e hanno imparato a gestire le sue crisi di urla e i suoi atteggiamenti provocatori. I ritmi e le routine della Scuola dell'Infanzia risultano essere più vicini ai ritmi e ai bisogni della bambina.</p>	
<b>BARRIERE</b>	
individuate con analisi oggettiva nel nuovo contesto in caso di progressione	
<p>Il setting della Scuola Primaria potrebbe essere percepito dalla bambina come troppo costrittivo, aumentando le difficoltà di gestione delle proprie frustrazioni, con ricadute negative sul processo di apprendimento.</p> <p>Pertanto sarebbe opportuno che acquisisca strumenti necessari per esprimersi al meglio delle proprie potenzialità prima di essere inserita nella Scuola Primaria.</p>	

<b>OBIETTIVI NELLA DIMENSIONE DELLA RELAZIONE, DELL'INTERAZIONE E DELLA SOCIALIZZAZIONE</b> che si intendono perseguire nel Progetto di Permanenza
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Migliorare la comunicazione della volontà</li> <li>• Potenziare l'utilizzo delle parole gentili</li> <li>• Potenziare il gioco cooperativo con i compagni</li> <li>• Imparare a gestire piccole frustrazioni</li> </ul>
<b>OBIETTIVI NELLA DIMENSIONE DELLA COMUNICAZIONE E NEL LINGUAGGIO</b> che si intendono perseguire nel Progetto di Permanenza
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esprimere bisogni e richieste in modo chiaro</li> <li>• Potenziare la capacità di accettare richieste e istruzioni</li> <li>• Utilizzare un tono di voce adeguato al contesto</li> </ul>
<b>OBIETTIVI NELLA DIMENSIONE DELL'AUTONOMIA E DELL'ORIENTAMENTO</b> che si intendono perseguire nel Progetto di Permanenza
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Portare a termine attività senza il supporto dell'adulto</li> <li>• Rallentare i tempi di esecuzione di attività legate all'igiene personale e ai pasti</li> <li>• Migliorare le prassie</li> </ul>
<b>OBIETTIVI NELLA DIMENSIONE COGNITIVA, NEUROPSICOLOGICA E DELL'APPRENDIMENTO</b> che si intendono perseguire nel Progetto di Permanenza
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Aumentare i tempi di attenzione e concentrazione</li> <li>• Migliorare la coordinazione oculo-manuale</li> <li>• Migliorare la capacità di disegnare</li> <li>• Imparare a ricopiare forme, lettere e numeri</li> <li>• Imparare a colorare</li> </ul>
<b>METODOLOGIE UTILIZZATE</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Routine quotidiane</li> <li>• Cooperative learning</li> <li>• Peer tutoring</li> <li>• Rinforzo positivo</li> <li>• Suddivisione delle abilità in una serie di passi che costituiscono le azioni precise e la sequenza temporale dei passi stessi</li> </ul>
<b>ATTIVITA' PROPOSTE</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività di routine (appello, calendario, igiene, merenda, suonare la campanella, incarichi, fila indiana, ecc.)</li> <li>• Giochi: costruzioni, incastri, memory, di associazione e discriminazione, per la coordinazione oculo-manuale (perline, chiodini, ecc.)</li> <li>• Attività grafico-pittoriche con tecniche diverse</li> <li>• Attività manipolative con materiali diversi</li> <li>• Attività di drammatizzazione</li> </ul>
<b>ATTORI DEL PROGETTO</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Docente Curriculare</li> <li>• Docente di Sostegno</li> <li>• Docente di Religione Cattolica</li> <li>• Compagni di sezione</li> </ul>
<b>STRUMENTI DI VERIFICA E VALUTAZIONE</b>
Osservazione delle risposte della bambina alle attività proposte.

Roma, 16 Maggio 2024

Le insegnanti  
Paola Marzilli  
Lea Fidanza